

L'Opec ritenta il rincaro del petrolio fino a 18 dollari

ROMA — Il nuovo ministro del petrolio dell'Arabia Saudita Hisham Nazer ha chiesto la convocazione del consiglio di amministrazione dell'Ogip...

Bisider, continua la sfida tra Lucchini e sindacati

Dopo la polemica a «Domenica in» si incrociano le accuse in due conferenze stampa convocate a Brescia - «Un padrone delle ferriere» - «Tutta colpa del Pci che ha cambiato linea»

Brescia — Sembra di essere tornati indietro di trent'anni ascoltando quello che avviene nelle aziende del Cavalier Lucchini, venute alla ribalta dopo l'apparizione di Mario Varianti...

BORSA VALORI DI MILANO

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 341,78 con una variazione in ribasso dello 0,01 per cento.

L'indice globale Comit (1972=100) ha registrato quota 764,81 con una variazione negativa dello 0,16 per cento.

Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 9,468 per cento (9,456 per cento venerdì 31 ottobre).

Azioni

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, Titolo, Chiusa, Var. %

Fondi d'investimento

Table with columns: Fondo, Ieri, Prec.

Molte banche chiuse, sciopero riuscito Oggi il governo mostra le carte per il pubblico impiego

Adesioni altissime in tutt'Italia alla prima giornata di lotta dei 300mila bancari per il rinnovo del contratto di categoria - A causa dell'azione di protesta contenuto il volume delle trattazioni in Borsa - Il 7 novembre scioperano i lavoratori della scuola

MILANO — Il primo sciopero generale dei 300.000 bancari per il rinnovo del contratto di lavoro è...

ROMA — È un po' una frase fatta, ma stavolta è vera. Quella iniziata ieri è davvero una settimana decisiva sul fronte dei contratti...

contratti privati. S'inizia domani con lo sciopero dei centomila lavoratori delle aziende cartarie e cartotecniche. L'agitazione si è resa necessaria perché — come scrive il sindacato in una nota — gli incontri con le controparti imprenditoriali fino ad ora sono stati insoddisfacenti...

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, Titolo, Chiusa, Var. %

Fondi esteri

Table with columns: Fondo, Ieri, Prec.

Italtel, così i nuovi operai cercano alleanze tra i tecnici

MILANO — All'inizio del decennio era una grande fabbrica manifatturiera, una fabbrica massa di tredicimila persone, donne al 60%, che montavano in cantina le centraline elettromeccaniche. Una fabbrica di operai con basse qualifiche, con grossi problemi di organizzazione, di produttività e di mercato.

fabbrica con la forza dei terzi livelli, degli operai, e consideravano la massa degli impiegati dei nemici. Pian piano abbiamo imparato a rappresentarli, e non a disprezzarli, e ora abbiamo una minoranza di donne. La delegata Antonia Ravoni, della Fiom, è una di quelle: «Ci sono muggini tra noi, la gente dice "abbiamo così poco per noi che non possiamo preoccuparci dei soldi degli altri"».

forza e la piena convinzione di entrare nel merito, ora c'è una richiesta formale di discussione. È un terreno molto complesso — conferma Alessandro Benuzzi, direttore del personale del raggruppamento Italtel — e per ora siamo d'accordo, come primo passo concreto, di dare al sindacato un'informazione. In generale, anche se il rinnovo del ccf è appena avvenuto ed è troppo presto per giudicare, vedo con favore l'atteggiamento di attenzione al nuovo che c'è in fabbrica. Sono tra quelli che pensano che all'azienda serve avere un interlocutore forte e rappresentativo. I tentativi di distruzione del sindacato, da Valletta in avanti, sono sempre stati disastrosi. Sulla questione dei quadri, ci auguriamo che il sindacato federale sappia rappresentarli al meglio. Non vorremmo trovarci ad avere due interlocutori.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, Titolo, Chiusa, Var. %

Titoli di Stato

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

con la sua base. «In Italtel — dice Rita Barbieri, delegata Fiom — per stare al passo il sindacato deve rinnovarsi molto in fretta, altrimenti in pochi anni diventeremo marginali rispetto alla grande maggioranza dei lavoratori». Questa frase sintetizza bene il clima con cui nei giorni scorsi si è andato al rinnovo del consiglio di fabbrica. E proprio partendo da qui nasce l'esperienza di coordinamento dei quadri e dei tecnici, un organismo che studierà le politiche industriali e la condizione specifica dei tecnici. Il coordinamento per ora sarà formato al 50% di quadri e tecnici già eletti nel consiglio di fabbrica, e al 50% da gente nominata in apposite assemblee dei settimi e ottavi livelli. Altra novità nella

stessa direzione è che le ore di permesso sindacale d'ora in poi potranno essere usate per staccare temporaneamente dalla produzione gruppi di specialisti che forniranno al cdf pareri, documentazioni e proposte. Non è stata una scelta facile, né è condivisa da tutti. Per Casaletti, delegato Fim, il più rappresentativo in Italtel, «è stato fatto più del necessario, in cdf ci sono già abbastanza tecnici. Non vorrei che si dimenticasse che in fabbrica non c'è solo il lavoro, non vorrei che questo organismo venisse usato contro la sovranità del cdf per risolvere solo i loro problemi». È una vecchia storia — commenta Francesco Pesaresi, impiegato, delegato della Fiom —, in passato eravamo abituati a governare la

Da anni in Italtel i criteri di valutazione escono completamente dall'inquadramento formale, e vengono fatti con tecniche sofisticate e personalizzate che tengono conto dei rendimenti rispetto agli obiettivi. Finora il sindacato non ha avuto la

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, Titolo, Chiusa, Var. %

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %, Titolo, Chiusa, Var. %